SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE
Redazione in Ufficio Parrocchiale
Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 -parr.smpace@gmail.com
MESTRE - BISSUOLA (VE)
Anno XXXVI- n. 17 - 21 gennaio 2024

BISOGNOSI DI DIO

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Semplicemente. Gesù non usava mezze parole. È un messaggio che ci invita a riflettere su due temi essenziali: il tempo e la conversione.

Il tempo va inteso come la durata della storia della salvezza operata da Dio; quindi, il tempo "compiuto" è quello in cui questa azione salvifica arriva al suo culmine, alla piena attuazione: è il momento storico in cui Dio ha mandato il Figlio nel mondo e il suo Regno si è fatto più che mai "vicino". È compiuto il tempo della salvezza perché Gesù è arrivato. Tuttavia, la salvezza non è automatica; la salvezza è un dono d'amore e come tale offerto alla libertà umana.

Sempre, quando si parla di amore, si parla di libertà: l'amore sempre è libero, ed essendo libero richiede una risposta libera: richiede la nostra conversione. Si tratta cioè di cambiare mentalità.

Il messaggio di Gesù, ci invita a riconoscersi bisognosi di Dio e della sua grazia; ad avere un atteggiamento equilibrato nei confronti dei beni terreni; a essere accoglienti e umili verso tutti.

La storia della nostra vita ha due ritmi: uno, misurabile, fatto di ore, di giorni, di anni; l'altro, composto dalle stagioni del nostro sviluppo. Ogni tempo, ogni fase ha un valore proprio, e può essere momento privilegiato di incontro con il Signore. ognuno di essi contiene una particolare chiamata del Signore, alla quale possiamo dare una risposta positiva o negativa. Nel Vangelo vediamo come hanno risposto Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni: erano uomini maturi, avevano il loro lavoro di pescatori, avevano la vita in famiglia… Eppure, quando Gesù passò e li chiamò, «subito lasciarono le reti e lo seguirono»

papa Francesco – dall'Angelus di domenica 21 gennaio 2018

21 gennaio 2024

DOMENICA
DELLA PAROLA DI DIO

«Rimanete nella mia Parola» (Gv 8,31)

TERZA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«Gesù disse loro: «Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando un poco oltre, vide sulla barca anche Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello mentre riassettavano le reti. 20 Li chiamò. Ed essi, lasciato il loro padre Zebedeo sulla barca con i garzoni, lo seguirono». (Mc 1 18-20)

«Gesù passa, chiama, subito! Subito! Ha una parola efficace. Gesù, come potremmo dire? Li chiama con una parola forte, loro riescono a staccarsi dal loro mestiere, dalla loro professione, dal loro lavoro. Si staccano dai genitori, dalla famiglia, si staccano dal denaro… Marco al capitolo 14, al momento dell'arresto dice: "allora tutti, abbandonato Gesù, fuggirono". Ecco la sequela come può andare a finire! Un inizio glorioso, convinto e poi alla fine abbandonano Gesù, fuggono e non lo seguono più e Gesù li chiamerà di nuovo in Galilea, e li fa di nuovo ripartire in una sequela dietro a lui, ma che è anche una missione nel mondo».

da ("Uomini e profeti" di Enzo Bianchi"

LE LETTURE DI OGGI

Giona 3,1-5.10; Salmo 24; Prima lettera ai Corinzi 7,29-31; Marco 1,14-20

PENSIERI SPARSI
di don Mauro

BUONE NOTIZIE

Che gli uomini di potere siano vittime del loro potere e vadano soggetti a contraddizione non è certo una novità. Aveva suscitato molte perplessità a partire dai nostri vescovi, la discussione a livello regionale di una proposta di legge per il suicidio assistito, rinviata in commissione nei giorni scorsi.

È una buona notizia e speriamo che una simile iniziativa, promossa da ciò che resta dei radicali, non trovi più appoggio nelle sedi istituzionali. Aveva stupito l'appoggio da parte del governatore Zaia, solito a fregiarsi di foto con personalità del mondo cattolico e difensore dei valori cristiani. Sarà anche vero, ma l'appoggio a questa proposta lo svaluta e non poco. Ci auguriamo che la coerenza lo richiami a migliori scelte nel futuro.

Suggerisco la lettura dell'editoriale del direttore di Gente Veneta, don Marco Zane, che analizza in modo molto acuto e pungente questa vicenda sulle colonne del settimanale diocesano.

PULIZIA

Ogni tanto fa bene fermarsi e rimettere ordine in un armadio, in una stanza o in una cantina che non si toccava più da tempo. È quello che abbiamo fatto nella cantina della canonica in questi giorni. Approfittando della sistemazione di alcuni oggetti abbiamo preso coraggio e ci siamo posti le domande fatidiche: "Queste cose le usiamo?"; "Da quanto non le usiamo?"; "A qualcuno possono servire?".

Il seguito è stato un lavoro che ha portato a liberare molto spazio e alleggerire gli scaffali. È proprio vero che con il tempo si tende ad accumulare molto materiale e ad appesantirsi di cose che sembrano tanto importanti ma poi pian piano si dimenticano.

Per me è stato utile vivere il trasloco da una parrocchia all'altra per mettere a nudo tante cose che nella realtà non mi occorrono ma che si accumulano. Ancora una volta questi gesti di ordine aiutano a fare verità su quanto dipendo dalle cose o da presunti possessi.

BELLEZZA

Quattro battesimi in una messa!! Una chiesa stracarica come poche altre volte! Tanto affetto attorno ai quattro piccoli e ai loro genitori.

Ho la fortuna di conoscere un po' le famiglie di questi nuovi fratellini e sorelline, con alcuni c'è anche un rapporto di amicizia che si sta consolidando e chiacchierando insieme ho accesso alle "cose" della vita quotidiana: le stanchezze, gli aneddoti e le gioie. Intravedo in questi amici alle volte la stanchezza di qualche notte in bianco, di qualche capriccio di troppo dei piccoli e la lotta invernale contro influenze e virus vari.

Ma queste cose sembrano passare in secondo piano quando mi raccontano, e basta vedere gli sguardi in quel momento, della gioia di accogliere una vita e di constatare i passi dei figli o dei momenti belli insieme con lo sposo o la sposa!!!

Insomma cari sposi e genitori, sarete pur stanchi e presi da mille cose, ma fatevelo dire: siete uno spettacolo commovente!! Vi assicuro ogni giorno la mia preghiera davanti al Signore!

oggi domenica 21 gennaio terza del T.O.

LA DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Papa Francesco, attraverso una lettera apostolica Motu Proprio "Aperuit Illis" datata 30 settembre 2019, ha istituito la "domenica della Parola di Dio". Rispondendo a numerose sollecitazioni ha quindi indicato la III domenica del Tempo Ordinario come giorno dedicato ad un particolare rapporto con la Parola.

«La Domenica della Parola di Dio è una iniziativa profondamente pastorale con cui papa Francesco vuole far comprendere quanto sia importante nella vita quotidiana della Chiesa e delle nostre comunità il riferimento alla Parola di Dio, una Parola non confinata in un libro, ma che resta sempre viva e si fa segno concreto e tangibile. Ogni realtà locale potrà trovare le forme più adatte ed efficaci per vivere al meglio questa "Domenica", facendo "crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture" (Aperuit Illis)

Con queste parole mons. Fisichella presenta il ***Sussidio pastorale liturgico*** che si può scaricare on line dal sito del "Dicastero per l'Evangelizzazione". Questo il link.
http://www.evangelizatio.va/content/pcpne/it/attivita/parola/2024/sussidio.html

Il sussidio, oltre a suggerire proposte pastorali per la comunità e la famiglia, contiene due lectio divinae (una espressamente per i giovani) e una catechesi del papa.

Può essere stampato oppure letto a schermo sul pc o sullo smart-phone.

L'attenzione per la Parola non si può esaurire dedicando una domenica, la cui istituzione deve essere soprattutto di stimolo a considerare la Sacra Scrittura come un momento costantemente presente nel cammino di ogni cristiano.

«"L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo" scriveva San Girolamo; ed è bene ricordarlo nel nostro tempo segnato da una secolarizzazione crescente, che rischia di ridurre la fede a sentimento o moto dell'animo» *(Lettera Apostolica dedicata a San Girolamo – Francesco – 30 settembre 2020)*

LA CONSEGNA DELLA BIBBIA
ai ragazzi di prima media

nella Giornata della Parola è quindi significativa, non solo per i ragazzi, ma costituisce anche uno stimolo a tutti noi per riflettere sul posto che la Sacra Scrittura ha nel nostro cammino di cristiani.

La Bibbia che viene consegnata contiene una dedica formulata da parte dei genitori.

Il gesto avviene durante: la s. messa delle 10.00. La messa è il luogo in cui ci accostiamo alla Mensa Eucaristica ma anche alla Mensa della Parola. Qui la Parola di Dio si incarna nella nostra vita quotidiana e il Corpo di Cristo è alimento per il nostro cammino di fede.

2024 - ANNO DELLA PREGHIERA

Dopo l'anno dedicato alla riflessione sui documenti e allo studio dei frutti del Concilio Vaticano II, il 2024, su proposta di Papa Francesco sarà **l'anno della Preghiera. In preparazione al Giubileo**, le Diocesi sono invitate a promuovere la centralità della preghiera individuale e comunitaria.
Lo ha ricordato il Pontefice il 31 dicembre durante la celebrazione dei Primi Vespri di Maria Ss. Ma Madre di Dio e del Te Deum, menzionando il prossimo Giubileo incentrato sul tema Pellegrini di speranza: «un pellegrinaggio, specialmente se impegnativo, richiede una buona preparazione. Per questo il 2024, che precede il Giubileo, è dedicato alla preghiera. Tutto un anno dedicato alla preghiera. E quale maestra migliore potremmo avere della nostra Santa Madre? Mettiamoci alla sua scuola: impariamo da lei a vivere ogni giorno, ogni momento, ogni occupazione con lo sguardo interiore rivolto a Gesù. Gioie e dolori, soddisfazioni e problemi. Tutto alla presenza e con la grazia di Gesù, il Signore. Tutto con gratitudine e speranza».

PRO MEMORIA

Memoria di don Liviano
Durante tutte le ss. messe di questo fine settimana viene ricordato don Liviano, che ci ha lasciato il 21 luglio 2022.

Giovani sposi
Oggi pomeriggio incontro delle giovani famiglie che continuano a riflettere sui vari momenti del rito del Battesimo. Il tema di oggi è la benedizione dell'acqua, a cura dei coniugi Cassandro (Maria Chiara e Gianluca)

Un santo alla volta
Martedì 23 gennaio alle ore 15.30, in patronato, la catechesi riguarderà la vita di un santo scelto tra i tanti di ieri e di oggi.
Nota di rammarico: all'incontro di martedì 16 c'erano tre persone (!). Se ad una catechesi pensata per gli anziani, mancano pure loro… dove sono gli over 70 della nostra parrocchia che ricordano con nostalgia "quando venivo alla catechesi"?

La messa in cimitero
Mercoledì 24 gennaio, alle ore 9.00, la celebrazione dell'Eucaristia nel cimitero di Mestre è affidata alla nostra parrocchia.

Consegna della Croce
Mercoledì 24 gennaio, alle 18.30 verrà consegnata la croce alle famiglie dei bambini di **terza elementare.**

CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI
COMITATO DI GESTIONE
della Scuola dell'Infanzia

Questi organismi saranno convocati nelle prossime settimane per fare una prima ricognizione sulla situazione economica al 31 dicembre 2023 e per valutare eventuali cambi di gestione delle utenze alla luce della scadenza del mercato tutelato.

ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le iscrizioni per i bambini nati nel 2021 fino al 30 aprile 2022 sono aperte dal **18 gennaio fino al 10 febbraio.**
I moduli per l'iscrizione si possono trovare sul nostro sito al link:
https://mdpmestre.jimdofree.com/.../iscrizioni-a-s-024.../
Una volta compilato, il modulo può essere inviato via mail all'indirizzo di posta elettronica
madonnadellapacemestre@gmail.com.
Chi volesse presentare l'iscrizione di persona al complesso, può prendere accordi con lo staff della scuola per un appuntamento. (041.615141).

associazione patronato bissuola aps
TESSERAMENTO 2024

Nei giorni 27 e 28 gennaio 2024 dopo le messe, si terrà il tesseramento all' Associazione Patronato per il 2024.
I moduli saranno disponibili in fondo alla chiesa già da questo fine settimana.
Si raccomanda di compilare con accuratezza il modulo (alcune mail di avviso ci sono tornate indietro) con i dati degli iscritti, basta un modulo per nucleo familiare, in modo da velocizzare le operazioni del tesseramento, che avranno luogo nel salone del patronato.
Nei giorni indicati sopra verranno raccolti i moduli compilati e le quota annua che anche quest'anno è di 5€ a persona.
I moduli possono essere compilati anche all'atto della consegna.
Perché associarsi? Ecco le attività che l'Associazione Patronato Bissuola aps ha svolto durante l'anno appena concluso e alcune di quelle in programma nel 2024.
L'anno scorso sono state organizzate la Festa della Befana e la Festa dello sport e la castagnata. Con "Gomitololilla" hanno avuto luogo i corsi di uncinetto, per Natale il Concorso presepi. Sono stati acquistati: un gazebo 8x4, palloni da calcio e volley, è stato installato il defibrillatore, inoltre è stato sovvenzionato il noleggio del pullman per il campo dei ragazzi delle superiori ed è stata resa possibile la partecipazione al corso di pronto soccorso e di formazione per l'impiego del defibrillatore
Per l'anno appena iniziato, si è svolta regolarmente la Festa della Befana e sono già programmati corsi di pronto soccorso pediatrico, il corso di orientamento alla scelta della scuola superiore, la Festa dello sport. la castagnata, il concorso presepi e altre attività in corso di definizione.
I nostri lettori sono invitati a passare parola: l'Associazione auspica la più ampia partecipazione al tesseramento.

odersp
PELLEGRINAGGIO IN ARMENIA E GEORGIA

L'odersp (opera diocesana esercizi ritiri spirituali e pellegrinaggi – Venezia) promuove un pellegrinaggio in Armenia e Georgia, dal 4 all' 11 settembre 2024.
Un viaggio alla scoperta della più antica nazione ad essersi convertita al cristianesimo.
Per informazioni e prenotazioni:
oderspvenezia@gmail.com

LUTTI

Ci hanno lasciato
BARBARA TAGLIAPIETRA ved. VIO di via Varrone
FERNANDA MOSCHENI di via Cincinnato.
Condoglianze ai famigliari e una preghiera per le defunte.

CONVEGNO REGIONALE CATECHISTI

domenica 28 gennaio
Istituto Berna – Via Bissuola
dalle 15.00 alle 18.00

Il titolo del Convegno è *"Un annuncio che incontra la vita – Riscoprire il Battesimo che porta la vita"* e si sviluppa in quattro momenti: Riconoscere, Interpretare, Scegliere, Celebrare che saranno sviluppati in quattro sedi e date diverse da qui a fine settembre.
Quella di domenica prossima è quindi la prima tappa di un cammino che le chiese del Triveneto intraprendono seguendo la proposta dell'Ufficio Catechistico Nazionale che si prefigge l'obbiettivo di sostenere le comunità nell'annuncio della proclamazione della salvezza.
Come stabilito, alla giornata di studio parteciperanno due catechiste della nostra parrocchia.

57^ Giornata mondiale della pace
IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

terza parte

6. Trasformeremo le spade in vomeri?

In questi giorni, guardando il mondo che ci circonda, non si può sfuggire alle gravi questioni etiche legate al settore degli armamenti. La possibilità di condurre operazioni militari attraverso sistemi di controllo remoto ha portato a una minore percezione della devastazione da essi causata e della responsabilità del loro utilizzo, contribuendo a un approccio ancora più freddo e distaccato all'immensa tragedia della guerra. La ricerca sulle tecnologie emergenti nel settore dei cosiddetti "sistemi d'arma autonomi letali", incluso l'utilizzo bellico dell'intelligenza artificiale, è un grave motivo di preoccupazione etica. I sistemi d'arma autonomi non potranno mai essere soggetti moralmente responsabili: l'esclusiva capacità umana di giudizio morale e di decisione etica è più di un complesso insieme di algoritmi, e tale capacità non può essere ridotta alla programmazione di una macchina che, per quanto "intelligente", rimane pur sempre una macchina. Per questo motivo, è imperativo garantire una supervisione umana adeguata, significativa e coerente dei sistemi d'arma.
In un'ottica più positiva, se l'intelligenza artificiale fosse utilizzata per promuovere lo sviluppo umano integrale, potrebbe introdurre importanti innovazioni nell'agricoltura, nell'istruzione e nella cultura, un miglioramento del livello di vita di intere nazioni e popoli, la crescita della fraternità umana e dell'amicizia sociale. In definitiva, il modo in cui la utilizziamo per includere gli ultimi, cioè i fratelli e le sorelle più deboli e bisognosi, è la misura rivelatrice della nostra umanità.

7. Sfide per l'educazione

Lo sviluppo di una tecnologia che rispetti e serva la dignità umana ha chiare implicazioni per le istituzioni educative e per il mondo della cultura. Moltiplicando le possibilità di comunicazione, le tecnologie digitali hanno permesso di incontrarsi in modi nuovi. Tuttavia, rimane la necessità di una riflessione continua sul tipo di relazioni a cui ci stanno indirizzando. I giovani stanno crescendo in ambienti culturali pervasi dalla tecnologia e questo non può non mettere in discussione i metodi di insegnamento e formazione.
L'educazione all'uso di forme di intelligenza artificiale dovrebbe mirare soprattutto a promuovere il pensiero critico. È necessario che gli utenti di ogni età, ma soprattutto i giovani, sviluppino una capacità di discernimento nell'uso di dati e contenuti raccolti sul web o prodotti da sistemi di intelligenza artificiale. Le scuole, le università e le società scientifiche sono chiamate ad aiutare gli studenti e i professionisti a fare propri gli aspetti sociali ed etici dello sviluppo e dell'utilizzo della tecnologia.
La formazione all'uso dei nuovi strumenti di comunicazione dovrebbe tenere conto non solo della disinformazione, delle fake news, ma anche dell'inquietante recrudescenza di «paure ancestrali [...] che hanno saputo nascondersi e potenziarsi dietro nuove tecnologie». Purtroppo, ancora una volta ci troviamo a dover combattere "la tentazione di fare una cultura dei muri, di alzare muri per impedire l'incontro con altre culture, con altra gente" e lo sviluppo di una coesistenza pacifica e fraterna.

8. Sfide per lo sviluppo del diritto internazionale

La portata globale dell'intelligenza artificiale rende evidente che, accanto alla responsabilità degli Stati sovrani di disciplinarne l'uso al proprio interno, le Organizzazioni internazionali possono svolgere un ruolo decisivo nel raggiungere accordi multilaterali e nel coordinarne l'applicazione e l'attuazione. A tale proposito, esorto la Comunità delle nazioni a lavorare unita al fine di adottare un trattato internazionale vincolante, che regoli lo sviluppo e l'uso dell'intelligenza artificiale nelle sue molteplici forme. L'obiettivo della regolamentazione, naturalmente, non dovrebbe essere solo la prevenzione delle cattive pratiche, ma anche l'incoraggiamento delle buone pratiche, stimolando approcci nuovi e creativi e facilitando iniziative personali e collettive. In definitiva, nella ricerca di modelli normativi che possano fornire una guida etica agli sviluppatori di tecnologie digitali, è indispensabile identificare i valori umani che dovrebbero essere alla base dell'impegno delle società per formulare, adottare e applicare necessari quadri legislativi. Il lavoro di redazione di linee guida etiche per la produzione di forme di intelligenza artificiale non può prescindere dalla considerazione di questioni più profonde riguardanti il significato dell'esistenza umana, la tutela dei diritti umani fondamentali, il perseguimento della giustizia e della pace.
Spero che questa riflessione incoraggi a far sì che i progressi nello sviluppo di forme di intelligenza artificiale servano, in ultima analisi, la causa della fraternità umana e della pace.
(fine).